

**Report conclusivo seminari regionali di giugno e  
luglio 2012**

**Rossana Caselli**

**Servizio Monitoraggio e Valutazione FQTS**

*Roma, 10 settembre 2012*

## **INDICE**

<b>1. PREMESSA</b>	<b>3</b>
<b>2. PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEI SEMINARI REGIONALI</b>	<b>4</b>
<b>3. LE ESIGENZE FORMATIVE</b>	<b>13</b>
<b>4. CONCLUSIONI</b>	<b>18</b>

## 1. PREMESSA

Si è conclusa la prima sessione regionale dei seminari FQTS che si sono svolti tra giugno e luglio 2012 ed è oggi possibile fare un primo bilancio in base ai dati pervenuti al servizio monitoraggio e valutazione FQTS.

**I seminari sono andati bene, segnando un buon avvio quindi anche della sessione regionale. Infatti, tutti i dati complessivamente ottenuti sommando le 6 esperienze regionali registrano valori significativamente superiori a ciò che possiamo considerare “sufficiente”, sia in riferimento agli agorà, che ai diversi laboratori, che in genere alla rispondenza tra le attività svolte e le diverse esigenze formative rilevate.**

Tuttavia non tutti sono andati bene in eguale misura evidenziando alcuni punti di forza e di debolezza che potrebbe essere utile tener presente per la prossima sessione regionale d'autunno, in modo da correggere alcuni punti “critici”. Con ciò non vogliamo dire che esista in assoluto il modo migliore di svolgere il seminario, che anzi è ben riuscito proprio nella misura in cui riesce a rispondere alle specificità delle esigenze del proprio territorio e contesto sociale. Ma che le diverse esperienze regionali hanno fatto emergere alcuni aspetti che potrebbero essere considerati utili elementi di riflessione per migliorare le edizioni future dei seminari e per programmare le prossime annualità FQTS.

Per leggere i dati del monitoraggio e valutazione qui di seguito riportati, bisogna premettere che abbiamo dato un “peso” da 0 a 4 alle risposte relative alla soddisfazione/convinzione espressa circa le domande: alle risposte “per nulla” è stato attribuito un valore 0, mentre alle risposte “moltissimo” è stato attribuito il valore 4. Per esempio, alla domanda: “Il rapporto tra momenti teorici e operativi o di applicazioni pratiche, ti è sembrato bilanciato?”, è stato attribuito un peso 0 alla risposta “per nulla” o 4 alla risposta “moltissimo”. È stato quindi calcolato il punteggio medio che corrisponde alla media dei pesi attribuiti a tutte le risposte date dai compilatori a quella domanda (media ponderata). Pertanto, se alla domanda precedente la media delle risposte corrisponde al valore 2, significa che in media si è superata la soglia della sufficienza (2 corrisponde alla risposta “abbastanza”). Valori superiori al 2 stanno ad indicare molta o moltissima soddisfazione in relazione alla domanda; viceversa, i valori più bassi al 2 indicano il livello di insoddisfazione riscontrato. Le medie sono state calcolate sia per singole domande, che per aree d'indagine omogenee aggregando le medie ponderate delle domande di ogni specifica area (per esempio: aspetti organizzativi, metodologici o di socializzazione, sia dell'agorà che dei laboratori).

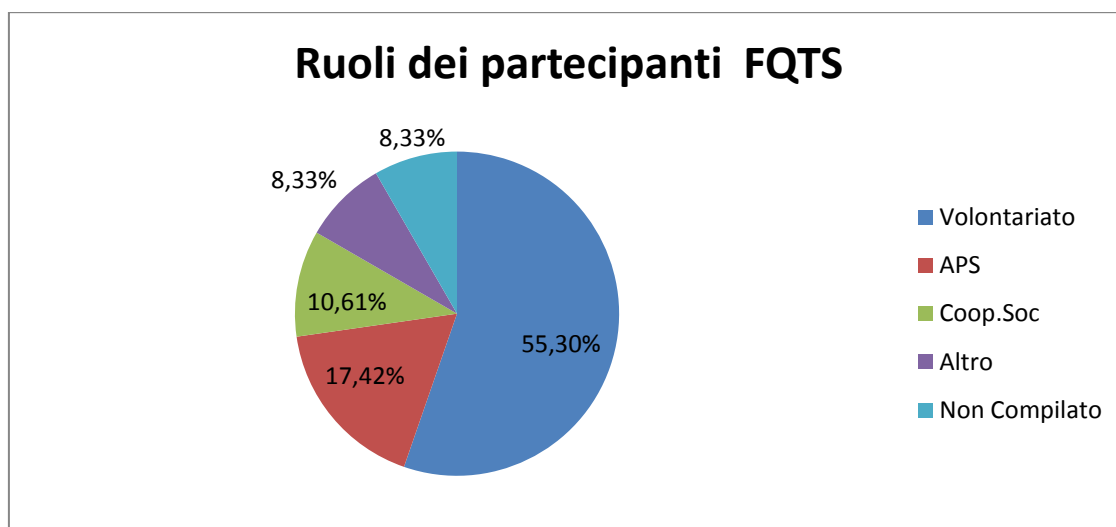
Vediamo qui di seguito di fare dapprima una lettura dei dati del monitoraggio e valutazione in riferimento agli agorà e ai laboratori, poi un'analisi della rispondenza di FQTS alle esigenze formative rilevate, facendo poi, ma rimandando ad una lettura dei singoli report regionali per i necessari approfondimenti. Infine alcune conclusioni che lasciamo aperte al confronto d'idee.

## 2. PUNTI DI FORZA E DEBOLEZZA DEI SEMINARI REGIONALI

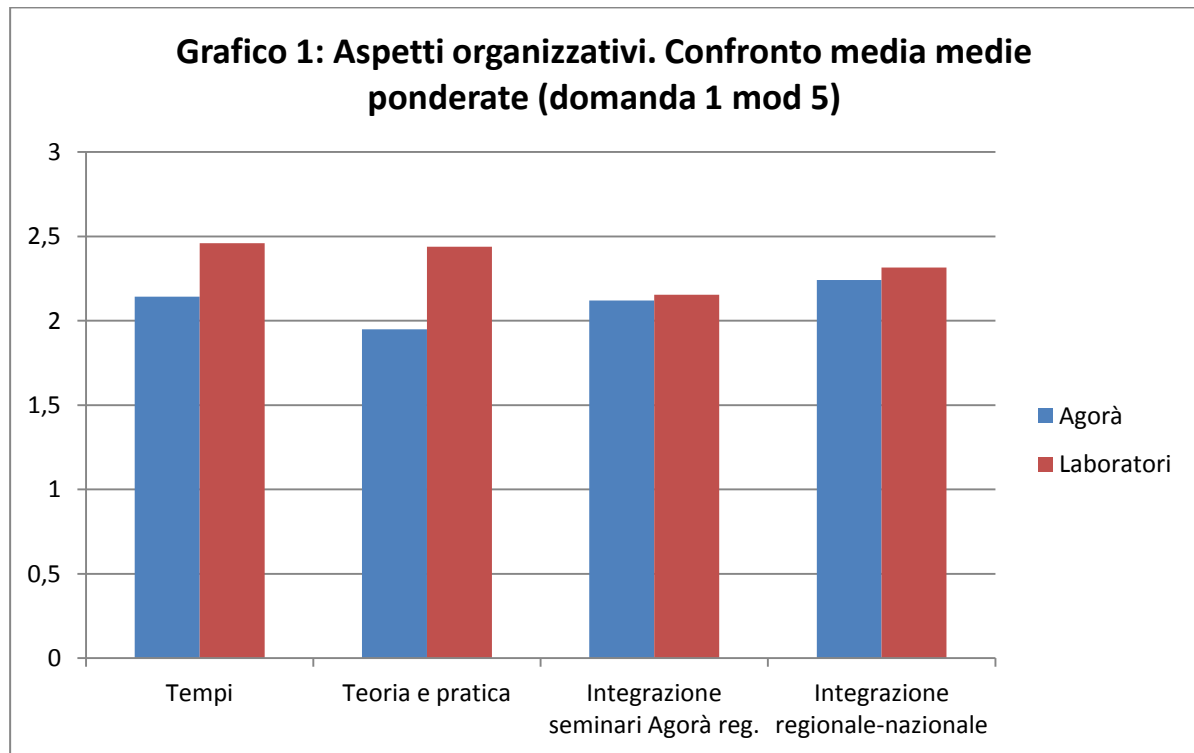
### Quali sono stati i punti di forza e di debolezza degli agorà regionali svolti?

Ecco quindi cosa risulta in base ai nostri dati:

**Le presenze:** gli **agorà regionali** sono certamente stati un momento di apertura al dibattito e di proposte del TS a tutti i territori regionali di riferimento, coinvolgendo circa 350 persone. Tuttavia questo numero di persone potrebbe essere stato più ampio per poter favorire un “impatto” di FQTS su quegli stessi territori in futuro (mediamente 25-30 persone extra FQTS, per agorà): alcuni agorà regionali di ottimo livello (come per esempio risulta quello della Campania), sono rimasti circoscritti quasi esclusivamente in ambito FQTS, coinvolgendo poco rappresentanti dei territori (cioè meno di 10 persone, al contrario di quanto è accaduto, per esempio, in Basilicata dove la partecipazione è stata di circa 100 persone). Nei **laboratori** la presenza media dei partecipanti ha superato mediamente l’80% (obiettivo-benchmark che ci eravamo proposti, ma non raggiunto in tutte le regioni). Inoltre, l’uso dei **tempi** ed il loro bilanciamento tra i diversi argomenti trattati non sembra aver rilevato aspetti critici: bene soprattutto nei laboratori. Si ricorda inoltre che la partecipazione maggioritaria è stata quella del mondo del volontariato (55%), minoritaria quella delle associazioni di promozione sociale (17%) e delle cooperative (10%) .



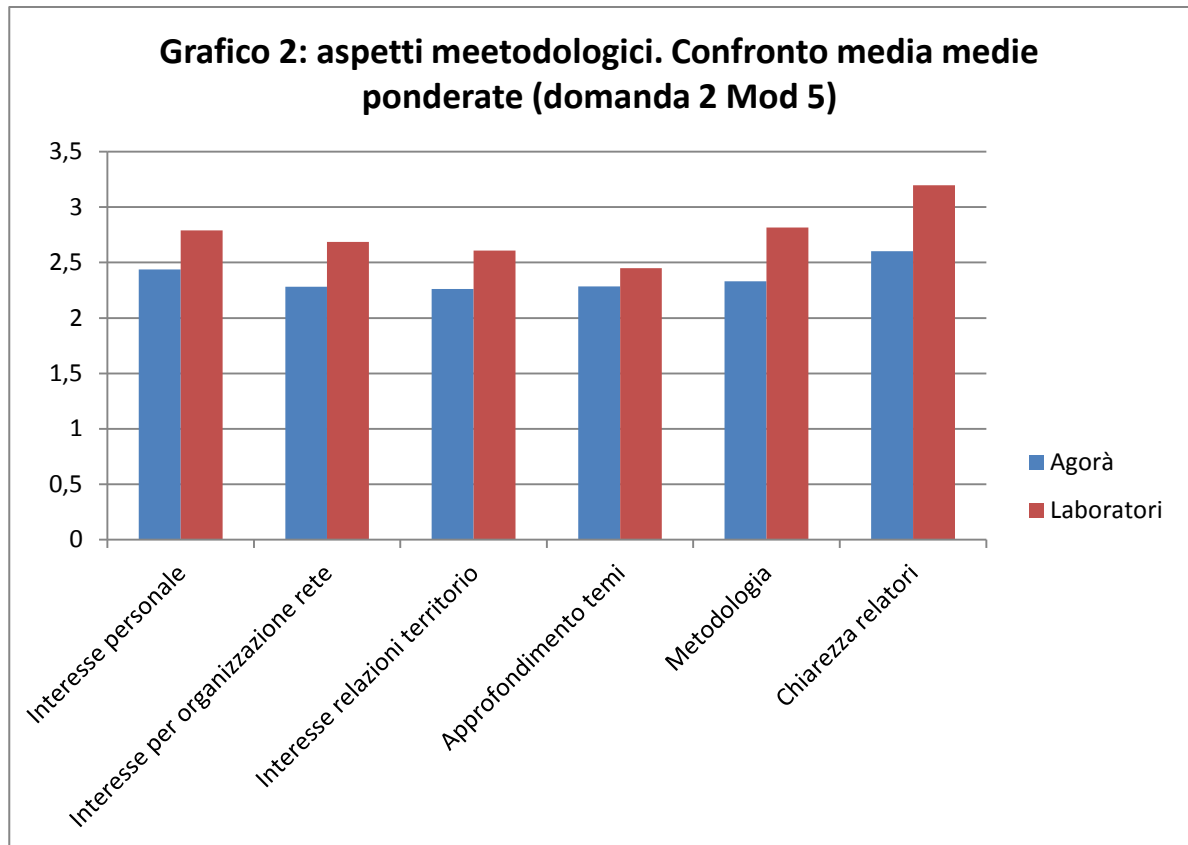
- 2) **Integrazione nazionale/regionale:** come si vede dal grafico 1, le medie ponderate segnalano per l'agorà una buona "riuscita" sotto il profilo dell'integrazione tra gli obiettivi ed i temi indicati dal livello nazionale e quello regionale di FQTS. Ciò sta anche ad indicare **che i rapporti, le relazioni tra i due livelli organizzativi di FQTS (nazionale e regionale) stanno funzionando bene.** E ciò è confermato anche per i lavori dei laboratori. Questo rapporto nazionale/regionale ha funzionato bene soprattutto dove gli agorà ed i laboratori hanno riscosso maggiore successo (Campania, Puglia, Sardegna).



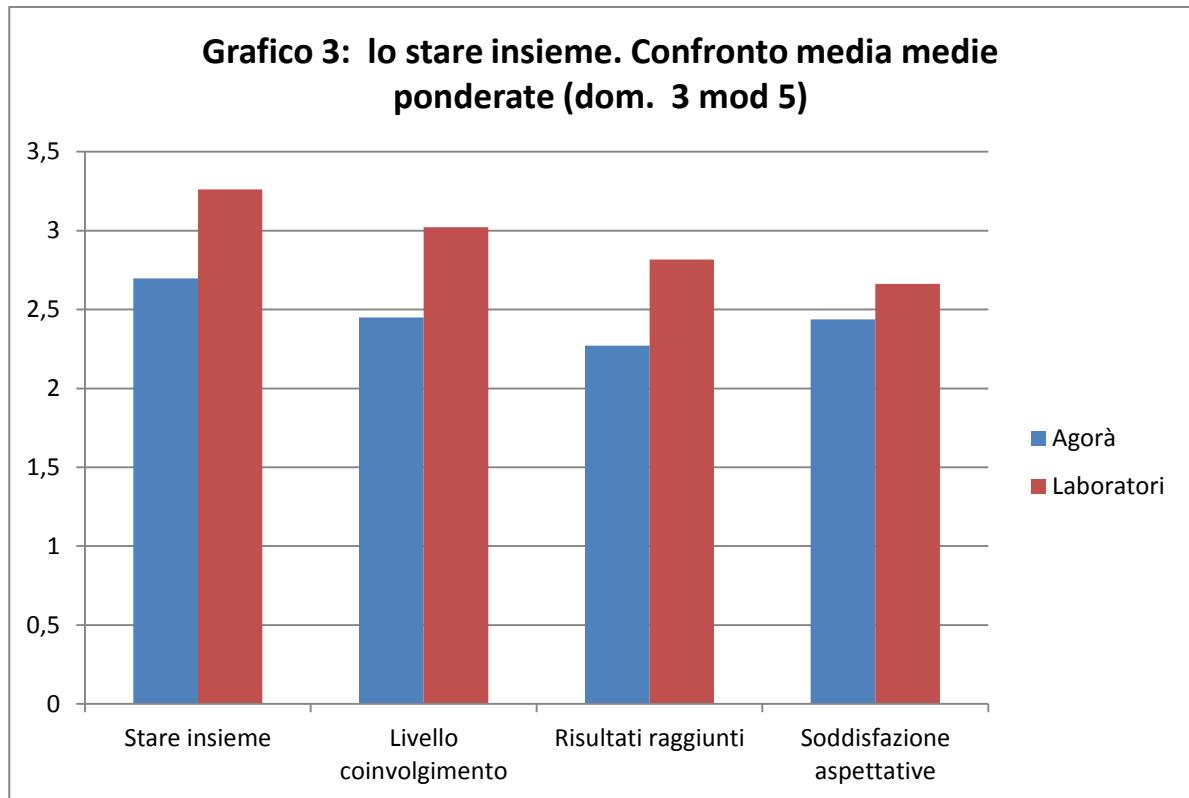
- 3) **Integrazione agorà/laboratori regionali:** sempre positivamente, ma in minore misura, è stato giudicato invece il grado di integrazione effettuato a livello regionale tra i seminari e l'agorà. **Segno questo che il coordinamento regionale ha complessivamente funzionato bene, seppur in misura diversa nei diversi contesti regionali ed in alcuni contesti risulta da migliorare, soprattutto per quanto riguarda l'integrazione tra i laboratori.** L'integrazione ed il coordinamento tra i tre laboratori infatti ha registrato valori più bassi alla "sufficienza" (1,9, con punte minime tra 1,6 e 1,7 in alcune regioni: Calabria, Sicilia e Basilicata). Su questo aspetto è quindi necessario intervenire nei seminari regionali migliorando l'integrazione tra i tre laboratori.
- 4) **Bilanciamento teoria e pratica:** ciò che invece emerge con **maggior criticità negli agorà** è la scarsa indicazione di vie "praticabili" operativamente, accanto agli aspetti teorici trattati. Infatti questa media ponderata della domanda 1.2. si pone al di sotto del "valore soglia" del 2, con picchi in basso che in alcune regioni raggiungono l'1,3. Il problema non sembra essere tanto quello dei tempi dedicati ai diversi argomenti, né della chiarezza dei relatori

(che invece hanno raggiunto livelli d'eccellenza, come risulta dal grafico 2). Quanto piuttosto il problema sembra risiedere nel significato di "pratica" e "praticabilità" degli aspetti teorici. In sostanza, in alcuni territori non sembra essere chiarito ai partecipanti in che misura e come il TS possa rispondere, con le proprie prassi ed azioni, ai temi di carattere teorico trattati negli agorà in riferimento alle risposte alla crisi economico-finanziaria ed alla crisi di rappresentanza: questo legame risulta loro talvolta "labile", da "svelare". Forse le "case della sussidiarietà" della Puglia, i "beni comuni" in Campania, la "green economy" in Sardegna, "l'agricoltura sociale" in Basilicata –temi prescelti per quegli agorà- sono sembrate proposte più facilmente percorribili nel breve periodo di quanto proposto in Calabria e Sicilia? O forse è anche il nesso tra "prassi" del TS già esistenti su quei territori e il loro significato in termini di possibile "risposta" alla crisi, non è stato chiarito in alcuni agorà? I temi scelti dai gruppi di pilotaggio regionale sembrano essere condivisi dai partecipanti e quindi risultano anche loro di prioritaria importanza per il TS dei loro territori. Ma sono proprio i nessi tra teoria (risposte alla crisi) e pratiche del TS che sono meno chiari ai partecipanti: su questo forse ci si potrebbe impegnare maggiormente nei futuri agorà, soprattutto in quei contesti regionali ove gli agorà sono adesso meno "riusciti" e valorizzando invece le esperienze degli altri agorà.

- 5) **Interesse e chiarezza dei temi trattati:** Per queste ragioni, probabilmente, vi è un andamento a U anche nelle medie ponderate relative alle domande sugli aspetti metodologici (domanda 2). Mentre da una parte per i laboratori e gli agorà si rileva nel complesso una elevata chiarezza dei relatori e dell'interesse personale che i partecipanti hanno riscontrato nei temi trattati dagli agorà; dall'altra parte, però, si rileva anche che, per gli agorà, i **partecipanti attribuiscono a quegli stessi temi una minore rilevanza "pratica" per quanto concerne l'impatto di quegli stessi temi nelle loro organizzazioni e nel territorio in cui operano. Non è così invece per i laboratori:** mantengono più alti i livelli di interesse per l'impatto che quei temi possono avere nel TS e sui territori. Quindi i laboratori riscontrano livelli elevati sia di interesse personale che per i territori, a fronte di un buon bilanciamento tra teoria e pratiche. Di ciò potranno tener di conto i prossimi agorà.



- 6) **Coinvolgimento, aspettative e risultati, stare insieme:** altro elemento di forza dei seminari è il fatto di aver mediamente riscosso un elevato livello di benessere nello stare insieme. e discutere dei temi dell'agorà. La media ponderata relativa allo "stare insieme" raggiunge infatti i livelli più alti di ogni altra area d'indagine relativa allo svolgimento degli agorà regionali (2,6), e dei Laboratori (3,2) soprattutto in Puglia, Campania e Sardegna. Anche il livello di coinvolgimento è stato elevato, seppure in misura minore rispetto agli altri aspetti di cui sopra, e soprattutto nei laboratori. Nel complesso le aspettative sono state soddisfatte pienamente in tutti gli agorà regionali, anche se il punto di debolezza rimangono comunque i risultati raggiunti che, soprattutto in alcune regioni (Calabria e Sicilia) sono stati al di sotto del valore-soglia del 2 (che rappresenta un giudizio di "sufficienza"). Mentre per i laboratori la loro migliore riuscita, rispetto agli agorà, è segnata anche da un buon livello di aspettative soddisfatte e di valutazione più che positiva per i risultati raggiunti.



**Buona quindi la “riuscita” media di tutti i laboratori, soprattutto quello di progettazione partecipata e di comunicazione, meno, ma ugualmente molto apprezzato, anche quello di ricerca.** Pertanto complessivamente anche il **modo di stare insieme è sensibilmente superiore nei laboratori rispetto agli agorà, in tutte le regioni:** il clima di collaborazione che si è creato nei laboratori, la socializzazione ed il confronto di idee, il coinvolgimento possiamo quindi definirlo a livello “ottimo” (superato il valore del 3).

## CONCLUDENDO:

Nel complesso i seminari sono andati bene, segnando un buon avvio quindi della sessione regionale. Infatti, tutti i dati ottenuti nei diversi contesti regionali registrano valori significativamente superiori a ciò che possiamo considerare “sufficiente”, sia in riferimento agli agorà, che ai diversi laboratori, che in genere alla rispondenza tra le attività svolte e le diverse esigenze formative rilevate ed anche una elevata fiducia nel progetto complessivo FQTS anche in riferimento alle sue potenzialità per il futuro del TS meridionale.

Abbiamo approfondito l’analisi di ogni seminario regionale con un apposito report che è riportato di seguito, in modo che ogni staff possa trarre indicazioni per le auto-valutazioni e per gli eventuali miglioramenti. Qui invece vorremmo dare un breve panorama degli elementi di forza che ne escono fuori soprattutto facendo una lettura “trasversale” di tutti i seminari e quindi



comparandoli, sia pure nelle loro diversità, per evidenziare i punti di forza di ciascuno. Tali punti possono essere così sintetizzati:

- 1) **La Puglia registra i valori più elevati che siano stati registrati in tutte le attività seminariali FQTS, soprattutto per ciò che concerne il modo di stare insieme delle persone che hanno partecipato sia ai laboratori che all'agorà.** Le persone sono state molto contente dei risultati ottenuti dal seminario e si sono sentite pienamente coinvolte e partecipi, soprattutto grazie alle **ottime relazioni** svolte: i relatori hanno saputo unire **l'approfondimento dei temi alla chiarezza**, sia durante l'agorà che nei laboratori, **bilanciando teoria e pratica**. Il risultato eccellente relativo alla qualità delle relazioni e al buon affiatamento dei partecipanti è certamente anche dovuto al fatto che l'esperienza FQTS con la sua proposta relativa alle case della sussidiarietà è ormai radicata positivamente sui territori e l'edizione di FQTS va a rafforzare un terreno già "arato" negli anni precedenti. Il buon affiatamento delle persone è quindi anche frutto del percorso intrapreso negli anni precedenti ed un indicatore è anche la più alta partecipazione delle persone in formazione continua registrata nel seminario pugliese rispetto alle altre regioni. Ciò quindi **lascia intuire l'importanza di dare continuità ai percorsi avviati nelle regioni FQTS affinché i progetti territoriali iniziati non terminino con le singole annualità, ma possano continuare anche con nuovi partecipanti delle annualità successive.** In sostanza, la continuità premia e dà maggiori capacità propositive al TS sui territori, come emerge dai dati della Puglia.
- 2) **La Calabria è la regione che segnala la maggiore necessità/ bisogno di attività formative soprattutto nell'area delle capacità. Si sottolinea, cioè, con maggiore intensità che in altre regioni il bisogno di formazione e in particolare nell'area del "saper essere" capaci di tessere e mantenere reti di relazioni con interlocutori territoriali significativi, di assumersi responsabilità di ideazione e progettazione attiva facendosi carico delle criticità anche a livello personale, analizzando gli scenari e le linee di tendenza, capacità di proporre innovazioni economiche e sociali...** A fronte di questo forte fabbisogno di formazione segnalato soprattutto in quest'area di capacità, vi è anche da rilevare che l'agorà della Calabria -ma anche i laboratori, seppur in minor misura- han registrato i valori più bassi di tutte le regioni. Si verifica infatti che in un territorio dove il fabbisogno di formazione è maggiormente avvertito (in base ai dati del nostro questionario), le attività FQTS sembrano aver avuto un avvio più difficile che in altre regioni (quali la Puglia e la Sardegna, in cui si registrano ottimi risultati). In Calabria l'avvio "difficile" (come anche in misura maggiore in Sicilia) sembra essere riconducibile, in base ai dati rilevati, anche alla stessa frammentarietà e disomogeneità del TS che rende più complesso intercettare i punti comuni su cui lavorare: problema, quest'ultimo, che può essere reso ancor più acuto dagli aspetti generazionali, ossia dal prevalere di quadri giovani nella edizione FQTS 2012, introducendo un ulteriore elemento di disomogeneità interna al TS. Nonostante queste difficoltà, può quindi sorprendere che pur avendo avuto un giudizio così "critico" dei partecipanti all'agorà e

ai laboratori, i partecipanti FQTS della Calabria ci forniscono i dati più elevati registrati in tutte le regioni (in modo forse più simile alla sola Basilicata) di **fiducia nelle possibilità che le attività formative di FQTS rispondano bene ai “forti” bisogni formativi** segnalati. Ciò significa che in Calabria si riscontra anche una elevata fiducia nelle potenzialità del progetto FQTS, più che nelle altre regioni. **Pertanto la fiducia in FQTS rilevata tra i partecipanti della Calabria potrebbe essere riconducibile proprio alla “originalità” di FQTS di saper porre insieme e far dialogare i diversi soggetti e le diverse componenti del TS in territori dove la frammentarietà e le difficoltà di collaborazione sono maggiori: aspetto, questo, che costituisce forse al tempo stesso il punto di debolezza e di forza delle attività FQTS: attività che da una parte si scontrano con le diversità del TS calabrese e dall'altra le pongono necessariamente in dialogo.**

- 3) **La Campania** ha raggiunto **risultati di eccellenza**, per i propri partecipanti FQTS, soprattutto per quanto concerne **l'agorà**. E' riuscita a creare un livello di coinvolgimento attivo, di soddisfazione rispetto alle aspettative dei partecipanti superiore alla stessa Puglia. Soprattutto ha raggiunto dei valori estremamente d'eccezione per quanto riguarda l'interesse che è riuscita a sollecitare in tutti i partecipanti: non si è trattato solo di un interesse e coinvolgimento personale, ma un interesse dovuto al fatto di ritenere che l'agorà abbia indicato a tutti i presenti una “strada praticabile”, sia all'interno della propria organizzazione che sul territorio, riuscendo a indicare come fare rete sui temi dei beni comuni così come indicati dai relatori. I relatori infatti hanno approfondito i temi sia sul piano teorico che su quello delle “buone prassi” e sono state proprio queste ultime a costituire un mix di stimoli su cui continuare a lavorare anche nei laboratori. **In questo senso la Campania ha superato le aspettative dei propri partecipanti e l'agorà ha avuto grande attenzione e ha assunto un ruolo di “guida” nella formazione acquisita.** Il vero punto di debolezza della Campania è che, pur avendo realizzato l'agorà più interessante per i partecipanti, lo ha fatto però alla presenza del **minor numero di persone invitate provenienti dal territorio** (solo 3 persone extra FQTS) registrato in tutte le regioni. Vale forse la pena di pensare, per il futuro, soprattutto con agorà così ben riusciti, ad *una migliore comunicazione e coinvolgimento dei territori: il ruolo della comunicazione è infatti fondamentale affinché FQTS si diffonda ed “impatti” nelle realtà locali, senza rimanere chiuso tra i soli partecipanti FQTS.* E ciò dovrà essere ben compreso e valorizzato, in futuro, dai coordinatori e dai partecipanti, forse anche prevedendo un minimo di budget per la più ampia comunicazione sui territori di pertinenza o affidando questo compito anche agli stessi laboratori di comunicazione, se possibile.
- 4) **La Sicilia:** anche in Sicilia l'agorà e i laboratori sembrano avere riscosso un giudizio “critico. A differenza della Calabria, la Sicilia inoltre non sembra riporre lo stesso livello elevato di fiducia nel progetto FQTS: anzi, registra il più basso livello di fiducia (facendo il raffronto inter-regionale) nelle opportunità offerte da FQTS di rispondere alle

esigenze formative della propria regione, anche se comunque è su un valore di “sufficienza”. Maggiore fiducia la Sicilia mostra per le potenzialità che offrono i laboratori di progettazione partecipata e quello di comunicazione, rispetto agli agorà regionali. Nel complesso quindi la Sicilia mostra una situazione più critica che in altre regioni di svolgimento del primo seminario. Ma è interessante notare che la media ponderata più alta che raggiunge, rispetto a tutti gli ambiti monitorati, è quella relativa al “modo di stare insieme” dei partecipanti che è comunque a livelli particolarmente elevati (superiore a 3 la media ponderata). **Ciò significa che anche contesti regionali FQTS in cui le attività non hanno riscosso un particolare successo nell’agorà o nei laboratori, riescono comunque a favorire un terreno di dialogo e di accoglienza delle diversità del TS creando terreni di socializzazione e d’incontro.** Aspetto, quest’ultimo, che si rileva soprattutto nei laboratori, più che nell’agorà.

- 5) **La Sardegna** ha realizzato i **migliori laboratori regionali**: i laboratori hanno riscosso il **più elevato interesse dei partecipanti sia sul piano personale che per ciò che concerne l’impatto che questi temi potranno avere per le organizzazioni di appartenenza e per i territori**. I risultati sono veramente eccezionali, sia in termini di interesse riscosso, sia in termini di chiarezza dei relatori e formatori che della metodologia adottata. **La metodologia adottata è stata molto apprezzata** in Sardegna (in misura paragonabile alla sola Campania) anche durante lo svolgimento dell’agorà. E a questo proposito vale la pena di sottolineare una particolarità dell’ottimo staff sardo e del coordinamento: le attività (di coordinamento e di formazione) sono state di grande supporto allo sviluppo dei laboratori prevedendo una serie di incontri oltre quelli programmati, coinvolgendo i partecipanti attivamente quindi sia nella preparazione degli agorà che nello stesso metodo di realizzazione dell’agorà, ancor prima che avesse luogo il seminario. **La metodologia adottata quindi che valorizza molto le attività ed il coinvolgimento dei partecipanti, extra gli incontri formalmente previsti in calendario, ha creato un modo di lavorare che ha permesso di raggiungere risultati d’eccellenza negli stessi laboratori. Questa stessa metodologia potrebbe essere utilmente considerata anche in altri contesti territoriali.**
- 6) **La Basilicata** è la regione in cui si rileva un **elevato fabbisogno formativo, più che in altri contesti regionali, nell’area delle competenze**, ossia delle capacità di sviluppare reti di cooperazione del Terzo settore e di valorizzare il patrimonio di conoscenze comuni ed esperienze, sviluppando la cultura della legalità, della sostenibilità e di governance tra istituzioni e TS. Ciò che caratterizza questa regione (come del resto in misura diversa la Calabria) è anche la **grande fiducia ed aspettative nei confronti di FQTS di rispondere alle esigenze formative segnalate**. Se quindi l’agorà e i laboratori non sembrano quindi aver eccelso in modo e misura particolare, in Basilicata si ritiene comunque che i risultati formativi saranno elevati per tutti i partecipanti man mano che il progetto FQTS si svilupperà. I laboratori, più dell’agorà, sembrano rispondere a questo tipo di fabbisogni, ma **molta importanza in Basilicata viene data anche ai**

**seminari inter-regionali che sembrano aver fornito utili linee-guida** per lo svolgimento di tutte le attività formative regionali. Nel complesso quindi la Basilicata si pone in una situazione di riuscita “media” del primo seminario, ma ha anche compreso, a differenza di altri contesti regionali, **l’importanza della apertura al territorio favorendo un’ampia partecipazione all’agorà** che ha raggiunto quasi la presenza di un centinaio di persone. Inoltre si caratterizza per l’elevata fiducia nelle potenzialità del progetto FQTS di rispondere alle esigenze formative del TS lucano. Sono questi ottimi presupposti per gli sviluppi dei futuri seminari e per migliorare la capacità di rispondere alle attese dei partecipanti.

Ogni regione quindi ha svolto i propri seminari nel complesso superando bene la fase di avvio delle sessioni regionali: chi più (Puglia, Campania, Sardegna), chi forse meno (Calabria e Sicilia) o all’incirca mediamente (Basilicata). Tuttavia crediamo che fare una graduatoria potrebbe essere fuorviante poiché ogni seminario regionale deve fare i conti con la propria realtà. Ogni staff regionale quindi dovrà fare i conti con i risultati ottenuti rispetto al proprio contesto e proporre e perseguire i necessari miglioramenti, anche attingendo dai “punti di forza” delle altre regioni che hanno dato risultati interessanti.

Per questa ragione qui di seguito sono stati elaborati report regionali che ogni staff regionale potrà utilizzare come proprio materiale di riflessione e valutazione, indicando cosa ritiene sia da migliorare. Riportiamo comunque qui di seguito alcuni dati che possono essere utili per avere una sintesi del monitoraggio dei seminari svolti nelle diverse regioni.

#### ASPETTI RELATIVI ALL’ORGANIZZAZIONE DELL’AGORA’

Domanda 1		Basilicata	Calabria	Campania	Puglia	Sardegna	Sicilia	Media
medie regionali	<b>Agorà</b>	2.027778	1.599561	2.42	2.432228	2.40625	1.795395	2.113535
	<b>Laboratori</b>	2.144444	2.016009	2.367754	2.35597	2.616667	2.040877	2.256953
Media		2.086111	1.807785	2.393877	2.394099	2.511458	1.918136	

Media medie regionali 2.185244

#### 2 ASPETTI RELATIVI AI CONTENUTI E ALLA METODOLOGIA DELL’AGORA’

## [Digitare il titolo del documento]

<b>Domanda 2</b>		<b>Basilicata</b>	<b>Calabria</b>	<b>Campania</b>	<b>Puglia</b>	<b>Sardegna</b>	<b>Sicilia</b>	<b>Media</b>
medie regionali	Agorà	2.231481	1.795175	2.833333	2.710664	2.528986	2.097648	2.366215
	Laboratori	2.666667	2.55	2.763889	2.890257	3.021135	3.021135	2.818847
Media		2.449074	2.172588	2.798611	2.800461	2.77506	2.559391	

Media medie regionali 2.592531

### 3. INSIEME

#### ASPETTI RELATIVI AL MODO DI STARE INSIEME E DI CONDIVIDERE IL PERCORSO FQTS

<b>Domanda 3</b>		<b>Basilicata</b>	<b>Calabria</b>	<b>Campania</b>	<b>Puglia</b>	<b>Sardegna</b>	<b>Sicilia</b>	<b>Media</b>
medie regionali	Agorà	2.333333	2.007568	2.86	2.944903	2.485054	2.152632	2.463915
	Laboratori	2.853758	2.869195	2.895833	3.09305	3.09375	2.8375	2.940514
Media		2.593546	2.438381	2.877917	3.018976	2.789402	2.495066	

Media medie regionali 2.702215

### 3. FQTS E LE ESIGENZE FORMATIVE DEI PARTECIPANTI

A questo punto possiamo quindi chiederci sino a che punto FQTS, con tutto il proprio programma di iniziative e attività, stia rispondendo alle esigenze formative dei partecipanti, ossia se stiamo complessivamente andando incontro a quanto loro stessi, i partecipanti innanzitutto, ritengono opportuno come formazione per i quadri del TS del meridione.

L'analisi delle esigenze formative è stata condotta attraverso un questionario che ha avuto una duplice finalità: quella di rilevare le esigenze formative dei partecipanti, ma anche il grado di conoscenza e di attese nei confronti di FQTS da parte più in generale delle organizzazioni di appartenenza e del TS. Entrambi questi due aspetti saranno quindi interessanti da esaminare come cambiano nel tempo, man mano che il progetto FQTS procede nel suo percorso triennale.

Hanno collaborato alla rilevazione 160 persone coinvolte in FQTS a vario titolo e che appartengono soprattutto al mondo del volontariato. Le dimensioni delle organizzazioni di appartenenza sono distribuite sia tra le piccole, che medio-grandi, in misura diversa a seconda del contesto regionale.

<b>Ruolo</b>	<b>Basilicata</b>	<b>Calabria</b>	<b>Campania</b>	<b>Puglia</b>	<b>Sardegna</b>	<b>Sicilia</b>	<b>Totale</b>
gruppo di pilotaggio	2	0	6	0	0	1	9
formatori regionali	0	0	3	0	2	0	5
partecipanti	16	18	25	21	21	17	118
coordinatore regionale	0	1	1	1	0	0	3
quadro di organizzazione del terzo settore	1	2	0	0	3	9	15

[Digitare il titolo del documento]

altro	0	0	0	0	8	0	8
non risposto	0	0	0	0	2	0	2
<b>Totale</b>	<b>19</b>	<b>21</b>	<b>35</b>	<b>22</b>	<b>36</b>	<b>27</b>	<b>160</b>

<b>1.1</b>	<b>Basilicata</b>	<b>Calabria</b>	<b>Campania</b>	<b>Puglia</b>	<b>Sardegna</b>	<b>Sicilia</b>	<b>Totale</b>
Coop. Sociale	3	3	4	3	0	3	<b>16</b>
Associazione Volontariato	8	7	18	6	29	12	<b>80</b>
Ass. Promozione Sociale	6	8	8	7	2	5	<b>36</b>
Fondazione o Centro di Servizi	1	1	2	1	1	0	<b>6</b>
Altro	1	1	3	2	1	1	<b>9</b>
<b>Totale</b>	<b>19</b>	<b>20</b>	<b>35</b>	<b>19</b>	<b>33</b>	<b>21</b>	<b>147</b>
Non risposto	0	1	0	3	3	6	13

<b>1.2</b>	<b>Basilicata</b>	<b>Calabria</b>	<b>Campania</b>	<b>Puglia</b>	<b>Sardegna</b>	<b>Sicilia</b>	<b>Totale</b>
< 10	1	1	5	2	3	0	<b>12</b>
Tra 10 e 50	5	15	8	7	11	3	<b>49</b>
Tra 50 e 100	2	3	5	0	3	8	<b>21</b>
> 100	11	0	16	9	10	5	<b>51</b>
<b>Totale</b>	<b>19</b>	<b>19</b>	<b>34</b>	<b>18</b>	<b>27</b>	<b>16</b>	<b>133</b>
Non risposto	0	2	1	4	9	11	27

Nel questionario si chiedeva di segnalare i problemi del TS che sono maggiormente avvertiti in ogni contesto regionale. Si chiedeva poi anche di indicarci su quali aspetti la formazione dovrebbe intervenire per favorire una buona gestione dei problemi segnalati. **In sintesi, i bisogni/necessità di interventi formativi segnalati per rispondere ai problemi ritenuti prioritari sono i seguenti (in ordine di priorità) e dovrebbero tendere a sviluppare:**

<b>2.2</b>	<b>Domanda</b>	<b>Basilicata</b>	<b>Calabria</b>	<b>Campania</b>	<b>Puglia</b>	<b>Sardegna</b>	<b>Sicilia</b>	<b>Media</b>
2.2.1	Conoscenze reti	3	2.95	2.57142	3	2.72222	2.52173	<b>2.79423</b>

				9		2	9	2
2.2.2	Conoscenze progettazioni	3.052632	3.05	2.77142 9	3.47619	3.05882 4	2.875	3.04734 6
2.2.3	Conoscenze economico/amministrative/giuridiche	2.578947	2.9	2.82857 1	2.8	2.77142 9	2.66666 7	2.75760 2
2.2.4	Conoscenze tecnico/specialistiche	2.526316	3.05263 2	2.88571 4	2.95238 1	2.62857 1	2.91304 3	2.82644 3
2.2.5	Conoscenze organizzative/gestionali	2.894737	2.89473 7	2.97142 9	3.04761 9	2.68571 4	2.78260 9	2.87947 4
2.2.7	Competenze partecipazione	3.052632	2.9	2.82857 1	3.05	2.86111 1	2.86363 6	2.92599 2
2.2.8	Competenze sviluppo reti	3.263158	3.1	3.11428 6	2.95238 1	2.82857 1	3.04	3.04973 3
2.2.9	Competenze condivisione conoscenze	3.157895	3.2	3.05714 3	3.19047 6	2.91428 6	2.91304 3	3.07214
2.2.11	Capacità di relazione	3.105263	3.3	3.25714 3	2.8	2.91428 6	3.125	3.08361 5
2.2.12	Capacità di assumere responsabilità	2.894737	3.15	3.25714 3	2.9	2.86111 1	2.68	2.95716 5
2.2.13	Capacità di analisi	3	3.3	3.22857 1	3.35	2.74285 7	2.95454 5	3.09599 6

- 1) **Le capacità** di analisi e di relazione: Capacità cioè di **analizzare** gli scenari attuali le linee di tendenza, di elaborare **innovazioni** economiche e sociali, creando e mantenendo reti di **relazioni** con interlocutori significativi (EELL e org. Terzo settore)
- 2) **Le competenze**: per condividere e migliorare il patrimonio comune di **conoscenze** del TS e per accrescere ed **innovare** l'azione del TS meridionale con riferimento particolare alla: **cultura della legalità, sviluppo sostenibile, welfare e nuovi sistemi di governance**. Ma anche competenze per sviluppare reti di **cooperazione del TS valorizzando le differenze** e promuovendo la complementarietà, anche con **sperimentazioni economiche e sociali non dipendenti esclusivamente da finanziamenti pubblici**, sapendole comunicare e far conoscere a tutti.
- 3) **Le conoscenze** per fare **progettazione e programmazione**

**Nel complesso** prevale nettamente l'importanza attribuita alle capacità (di analizzare le tendenze, innovare e relazionarsi sui territori) e alle competenze (di sperimentare, cooperare, anche in autonomia dal settore pubblico, anche in ambiti innovativi quali la sostenibilità, legalità, la governance, ecc). Nell'area delle conoscenze ciò che è segnalato come prioritario sono le conoscenze utili per progettare e programmare: quindi molto strettamente connesse alle capacità e competenze sopra indicate. Ogni regione ovviamente ha delle particolarità, ma la tendenza sembra essere abbastanza omogeneamente distribuita su tutto il territorio meridionale. Prevale quella che possiamo chiamare l'area del "saper essere" e del "saper fare", rispetto a quella del "sapere":

## [Digitare il titolo del documento]

soprattutto capacità/competenze per innovare e sperimentare, anche in autonomia, relazionarsi bene con tutte le componenti del TS, per agire insieme...

<b>2.2 Media medie ponderate per area</b>	<b>Basilicata</b>	<b>Calabria</b>	<b>Campania</b>	<b>Puglia</b>	<b>Sardegna</b>	<b>Sicilia</b>	<b>Me</b>
Media medie ponderate conoscenze	2.810526316	2.969474	2.805714	3.057143	2.773352	2.744112	<b>2.86</b>
Media medie ponderate competenze	3.157894737	3.066667	3	3.00119	2.867989	2.951818	<b>2.97</b>
Media medie ponderate capacità	3	3.25	3.247619	2.4	2.839418	3.268333	<b>3.00</b>
<b>Media regionale</b>	<b>2.989473684</b>	<b>3.09538</b>	<b>3.017778</b>	<b>2.819444</b>	<b>2.82692</b>	<b>2.988088</b>	<b>2.95</b>

**Ma FQTS è in grado di rispondere a queste esigenze formative, intercettando i bisogni di ogni territorio? La risposta è sì in tutte le regioni** e la fiducia è certamente elevata, seppur in misura diversa in ogni contesto (dom. 3.1.8).

Ma in specifico quali attività previste in FQTS rispondono maggiormente a queste esigenze dei territori? **I laboratori sono ritenuti quanto di più utile vi possa essere per sviluppare quelle capacità e competenze segnalate come prioritariamente necessarie sui diversi territori.** Tutti e tre i laboratori si pongono con valori superiori al 3, quindi a livelli elevati. In particolare i laboratori regionali di progettazione partecipata (massimo valore) e di comunicazione; leggermente in minor misura il laboratorio di ricerca.

Subito dopo i laboratori, viene segnalato l'alto livello di rispondenza ai bisogni formativi con le attività dei seminari inter-regionali (agorà inter-regionali, riunioni formazione-formatori, ecc). A queste attività viene dato un elevato valore formativo e di guida per la realizzazione di tutto il progetto, ma soprattutto di coordinamento formativo di tutto il TS meridionale.

Meno utile, ma ancora con livelli elevati, risultano poi gli agorà regionali e la comunità di pratiche. Quest'ultima comunque è entrata in funzione, dopo una fase di "rodaggio", poco prima della pausa estiva ed è quindi ancora presto per dare ai partecipanti elementi di valutazione.

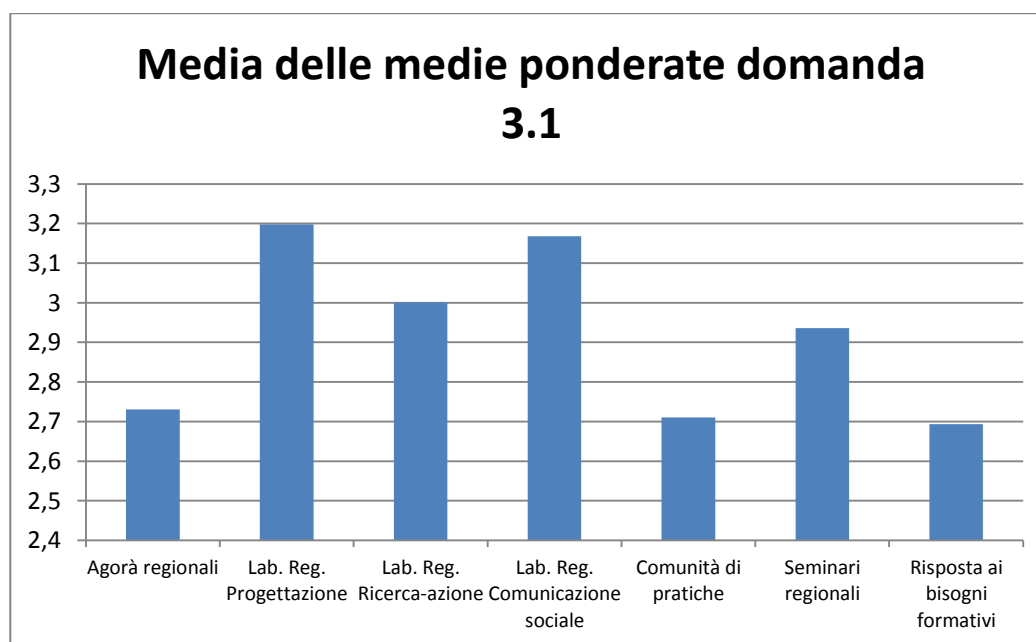
Nel complesso comunque, il grado di fiducia complessivo nelle opportunità offerte da FQTS di rispondere ai bisogni formativi segnalati nei questionari risulta molto elevato (medie ponderate regionali delle risposte alla domanda 3.1. con valori medi quasi prossimi al 3 in tutte le regioni, con eccezione della Sicilia che è prossima al 2,5).

<b>3.1</b>	<b>Domanda</b>	<b>Basilicata</b>	<b>Calabria</b>	<b>Campania</b>	<b>Puglia</b>	<b>Sardegna</b>	<b>Sicilia</b>
------------	----------------	-------------------	-----------------	-----------------	---------------	-----------------	----------------



[Digitare il titolo del documento]

<b>3.1.1</b>	Agorà regionali	2.842105	2.941176	2.685714	2.6	2.583333	2	<b>2</b>
<b>3.1.2</b>	Lab. Reg. Progettazione	3.263158	3.411765	3	3.368421	2.944444	2.666667	<b>3</b>
<b>3.1.3</b>	Lab. Reg. Ricerca-azione	3.105263	2.95	3.085714	3	2.861111	2.6	<b>3</b>
<b>3.1.4</b>	Lab. Reg. Comunicazione sociale	3.157895	3.555556	2.942857	3.210526	2.971429	2.7	<b>3</b>
<b>3.1.5</b>	Comunità di pratiche	2.631579	2.842105	2.571429	2.705882	2.8	2.6	<b>2</b>
<b>3.1.6</b>	Seminari inter-regionali	3.105263	3.210526	2.828571	2.842105	2.694444	2.5	<b>2</b>
<b>3.1.7</b>	Altro	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	1	#DIV/0!	#DIV/0!	<b>#</b>
<b>3.1.8</b>	Risposta ai bisogni formativi	2.894737	2.666667	2.657143	2.619048	2.628571	2.15	<b>2</b>
Media regionale		<b>3</b>	<b>3.082542</b>	<b>2.82449</b>	<b>2.906569</b>	<b>2.783333</b>	<b>2.459524</b>	<b>2</b>



Abbiamo anche chiesto di quali supporti/servizi alle attività formative si ritenesse di avere maggiormente bisogno per lo svolgimento dell'annualità FQTS 2012. Ciò che ancora viene segnalato sono proprio i servizi che favoriscano la socializzazione e lo scambio di informazioni (piattaforma informatica: ciò tende a confermare l'importanza che potrà assumere nel tempo il sito e la comunità di pratiche). Anche la comunicazione (newsletter, documentazione, paper, ecc) assume un rilievo maggiore rispetto a genericamente riviste e libri attinenti i temi trattati.

**Di quali servizi, tra quelli sotto elencati, pensi che i partecipanti al corso e le organizzazioni di appartenenza potranno avere maggiormente bisogno durante il percorso:**

3.5	Domanda	Basilicata	Calabria	Campania	Puglia	Sardegna	Sicilia	Totale
3.5.1	Riviste e libri	12	6	6	1	10	5	40
3.5.2	Piattaforma informatica	13	13	20	13	20	10	89
3.5.3	Socializzazione	10	15	24	13	16	11	89
3.5.4	Comunicazione	10	9	14	6	14	12	65

**In conclusione**, quindi, le esigenze formative rilevate sembrano essere ben intercettate dal programma FQTS. **In particolare i laboratori regionali e le attività inter-regionali** sembrano ben rispondere a quel tipo di capacità e competenze che si ritiene importante sviluppare per tutto il TS meridionale: capacità e competenze di innovazione, di cooperare e far rete, di sperimentare e collegare prassi di legalità, sostenibilità, nuove modalità di governance e welfare, a fianco delle istituzioni, ma anche in autonomia. Saranno quindi queste le attività che dovranno prioritariamente essere migliorate affinché rispondano sempre più a tali esigenze formative su tutti i territori, migliorando al contempo anche la funzione di supporto che potranno avere gli agorà regionali.

**Possiamo pertanto concludere affermando che sino ad ora si rileva un buon livello di rispondenza tra il percorso intrapreso da FQTS e le esigenze formative dei partecipanti, sia pure in misura diversa in ogni contesto regionale, come indicato nei report regionali qui di seguito raccolti.**

#### 4. CONCLUSIONI

Il percorso intrapreso con la prima sessione dei seminari regionali è stato **complessivamente positivo: risponde nell'insieme alle esigenze formative dei partecipanti, ha riscosso un buon successo per ciò che concerne soprattutto i laboratori, in minor misura gli agorà, sia pure in modi e forme diverse in ogni territorio.** Vorremmo quindi evidenziare alcuni punti conclusivi da proporre per una riflessione comune:

- 1) Proprio la diversità delle esperienze avviate nelle 6 regioni pensiamo possano essere una ricchezza per FQTS da valorizzare tenendo di conto di alcuni punti caratterizzanti ognuna di esse, che potrebbero dare utili indicazioni per il prosieguo. Lo scambio delle esperienze

sulla base dei dati di monitoraggio, tra coordinatori e tra formatori, potrebbe infatti favorire un migliore percorso sui territori. Nell'insieme abbiamo e regioni che hanno avuto risultati superiori alla media: la Campania, la Sardegna e la Puglia; la Basilicata è vicina alla media; la Calabria e la Sicilia al di sotto. **Tuttavia bisogna considerare che tutte hanno alcuni punti di forza da "insegnare" alle altre:** La Campania ha svolto l'agorà più apprezzato da tutti i partecipanti, la Basilicata quello più frequentato, la Sardegna i migliori laboratori, la Puglia il modo giudicato più positivo di stare insieme e lavorare, la Calabria ha comunque prodotto la maggiore fiducia in FQTS e la Sicilia è comunque riuscita ad avere un elevato interesse dei partecipanti ai laboratori. **Ognuno di questi punti di forza ha la sua ragione precisa:** la Campania ha ben bilanciato il tema dei "beni comuni" con le esperienze del TS nei terreni e beni confiscati alla camorra dando prospettive; la Basilicata ha fatto una campagna capillare di comunicazione coinvolgendo molti interlocutori territoriali per l'agricoltura sociale anche come relatori; la Sardegna ha svolto una notevole mole di lavoro extra-programma ufficiale coinvolgendo attivamente i partecipanti prima del seminario e dopo, dando concretezza di lavoro; la Calabria ha comunque con FQTS teso a mettere insieme un tessuto sociale e un TS frammentato e disomogeneo, sviluppando fiducia nel percorso formativo intrapreso; la Sicilia ha realizzato comunque uno spazio FQTS di laboratori giudicati molto interessanti...Ogni seminario ha alcune ragioni da spiegare alle altre e **quindi un dibattito inter-regionale dei risultati del monitoraggio e valutazione risulterebbe opportuno**, soprattutto dopo la prossima sessione dei seminari, ossia dopo una prima fase di "rodaggio" dell'esperienza sin qui maturata.

- 2) **Gli agorà sono il punto più critico dei seminari regionali**, soprattutto in alcune regioni, forse anche in considerazione del fatto che gli agorà **potrebbero richiedere tempi più lunghi di preparazione** sia per coinvolgere i diversi interlocutori dei territori, sia per bilanciare bene teoria e prassi dando prospettive "praticabili". E' opportuno forse coinvolgere maggiormente anche le associazioni e il TS dei territori nella preparazione dei prossimi agorà: **i partecipanti (come lo staff e le cabine di regia) dovrebbero avere un ruolo importante di "effetto a cascata" di FQTS** nelle proprie organizzazioni e sui territori che forse va valorizzato in futuro e che sino ad oggi vi è stato poco, forse a causa dei tempi ristretti e del "rodaggio" dei primi agorà regionali. **L'impatto di FQTS sui territori è un obiettivo importante comune che dovrà essere valorizzato sempre più nei seminari.**
- 3) **I laboratori** risultano per adesso poco integrati tra di loro: vanno quindi meglio coordinati sia prevedendo momenti comuni a fine seminario, sia sollecitando e prevedendo attività extra programmi "ufficiali" di FQTS, sia migliorando i rapporti tra i diversi "soggetti FQTS regionali" (coordinatore, formatori, cabina pilotaggio)?
- 4) **La continuità premia**, come mostra la Puglia, anche per creare un buon affiatamento tra i partecipanti. **Va quindi ripensata una partecipazione maggiore delle persone in formazione continua, delle associazioni di appartenenza, dei temi affrontati in ogni territorio, anche per le prossime annualità?**
- 5) **Anche gli strumenti del monitoraggio e valutazione vanno ripensati in questa fase:** i questionari adesso possono e debbono essere compattati in un unico breve questionario

(la fase iniziale ne ha previsti 2); i coordinatori potrebbero proporre focus di discussione sia dei risultati dei monitoraggi che al termine dei seminari, in modo da comprendere insieme il percorso fatto, e le vie per migliorarlo, anche con la presenza di un “nazionale”; vanno meglio monitorati i laboratori con i propri “indicatori” già segnalati dai formatori nazionali, come da piano di monitoraggio. Si ricorda inoltre che da ottobre inizia la fase di rilevazione dei rapporti tra i diversi livelli organizzativi di FQTS e poi dell’ “impatto” territoriale di FQTS.

Ma il confronto di idee su tutti questi punti adesso è “aperto” a tutti contributi che i soggetti a livello regionale e nazionale vorranno dare. Speriamo – e chiediamo – che anche **lo spazio del sito FQTS della Comunità di pratiche** possa essere utilizzato anche in tal senso sfruttando così un importante potenzialità che ancora forse non è stata colta appieno.